

N. 18. — NEBIDA.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONI

RE D'ITALIA

Vista la domanda di Giovanni De Camilli, tendente ad ottenere la concessione di una miniera di piombo argentifero nella regione *Nebida*, territorio di Iglesias.

Visto ecc. ecc.

Art. 1.

È fatta concessione a Giovanni De Camilli il quale per gli effetti del presente decreto elegge domicilio in Iglesias, della miniera di piombo situata nella regione *Nebida*.

Art. 2.

Questa concessione che prenderà il nome di *Nebida* comprenderà una superficie di 342 ettari, limitata dal poligono segnato A, B, C, D, E, F, G, sul piano formato dal geometra Perpignano, vidimato il giorno 15 luglio 1864, dall'ingegnere delle miniere del distretto di Cagliari, ed in conformità del verbale di delimitazione redatto lo stesso giorno dal predetto ingegnere, i quali piano e verbale, muniti del visto del ministro di agricoltura, industria e commercio, saranno uniti al presente decreto.

Art. 3.

Il concessionario deve ottemperare alle prescrizioni delle leggi vigenti e segnatamente a quella del 20 novembre 1859, passare l'atto di sottomissione, di cui all'articolo 52 della medesima, obbedire alle prescrizioni che gli venissero date dall'amministrazione nell'interesse della sicurezza pubblica e degli operai, e fornire al Governo i dati statistici di cui verrà richiesto.

Venendo la miniera ad essere alienata, deve fra tre mesi dall'atto relativo, trasmettere copia autentica alla Sotto prefettura d'Iglesias, ed informarne l'ingegnere delle miniere del distretto di Cagliari.

Il ministro di agricoltura, industria e commercio è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà a cura e diligenza del signor Giovanni De Camilli, prima della scadenza di quattro mesi, presentato alla registrazione della Corte dei conti, previo il pagamento dei diritti stabiliti, nonchè agli uffici della Sotto prefettura d'Iglesias e dell'ingegnere del territorio.

Dato a Firenze addì 8 giugno 1865.

VITTORIO EMANUELE

Ceduta al signor Prospero Christin con atto 17 gennaio 1865 ;

Estesa ai minerali di zinco con regio decreto 29 maggio 1873, a favore dei signori G. Rossi, E. Boero, Ditta Geisser e C., ai quali venne aggiudicata con sentenza del tribunale di Cagliari 5 luglio 1872;

Ceduta alla Banca d'Italia con atti 17 maggio 1890, 26 aprile 1895 e 30 aprile 1895 ;

Ceduta alla società anonima di Nebida con atto 4 Maggio 1895, rogato Serafini in Roma ;

Regio decreto d'ampliamento e modificazione di limiti 21 ottobre 1900 portandone l'area ad ettari 379,27.

---